

FINE AMMINISTRAZIONE per DECESSO DEL BENEFICIARIO

Con la morte del/la beneficiario/a l'amministrazione decade immediatamente e l'AdS cessa dal suo incarico.

L'Amministratore di Sostegno è comunque tenuto ad effettuare alcune operazioni burocratiche per la chiusura della pratica di amministrazione con il Tribunale:

1. DEPOSITO IN CANCELLERIA della Volontaria Giurisdizione di COMUNICAZIONE DI DECESSO DEL BENEFICIARIO E CONTESTUALE RICHIESTA DI CHIUSURA DELL'AMMINISTRAZIONE allegando copia del certificato di morte del beneficiario -

2. DEPOSITO IN CANCELLERIA della V.G. DELLA RELAZIONE FINALE DI AMMINISTRAZIONE, che è una relazione identica al rendiconto annuale ma che si ferma alla data del decesso del beneficiario (in carta libera).

Per quanto riguarda l'organizzazione del funerale, dato che l'amministrazione decade immediatamente al momento della morte, le spese funerarie sarebbero a carico degli eredi.

Spesso accade che l'Amministratore di Sostegno si faccia carico immediatamente (prima che la Banca blocchi il conto corrente) di liquidare le fatture all'agenzia di pompe funebri che ha operato (TEA, ecc.) e che poi presenti il Rendiconto Finale al Giudice Tutelare includendo dette spese. Il Giudice, a questo punto, difficilmente solleva questioni.

Quando l'AdS ha invece anticipato di tasca sua le spese per il funerale del beneficiario (magari perché non ci sono eredi o il conto era già stato bloccato dalla banca o dalla Posta), potrà presentare specifica Istanza al Giudice Tutelare affinché le spese anticipate gli vengano rimborsate (sbloccando il conto del beneficiario deceduto) – sempreché su tale conto ci sia un saldo attivo o sufficiente, quindi è sempre sconsigliabile che l'AdS anticipi le spese funerarie.